

La Tribuna di Re Manfredi

di **Mariantonietta Di Sabato**

segue a pag. 2

Quante volte siamo passati da Via Tribuna? Ma quante volte ci siamo chiesti perché quella strada, arteria importante della nostra città, si chiama proprio così? La toponomastica delle città, e la conseguente attribuzione dei nomi alle strade, non è un lavoro casuale, ma frutto di scelte ponderate. Via Tribuna, infatti, prende il suo nome dalla poco conosciuta Tribuna di Re Manfredi. Cominciamo dal principio. Nel saggio *Manfredonia forma e struttura del Centro Storico*, a cura di Leonardo Rignanese, con i contributi di Leonardo Rignanese, Antonello D'Ardes e Roberto Russo, tra i tanti documenti, troviamo il prezioso lavoro di raccolta di disegni e mappe del geografo agostiniano Angelo Rocca, il quale oltre alle raffigurazioni dei luoghi visitati, presentava una relazione che illustrava i principali eventi storici delle città da lui visitate in Capitanata nel dicembre del 1583. Qui troviamo la prima figurazione grafica di Manfredonia, realizzata da un anonimo disegnatore nel 1586. La relazione relativa a Manfredonia recita così: "Vi è anche una chiesa bellissima ma non finita. Nominata la Santa Maria della Nova la

quale fu fatta da d.(et)to Manfredi et sopravvenendoli la morte non fu finita". La chiesa di cui si parla, nei documenti anteriori a questo altro non sarebbe che la "Tribuna imperfetta" ovvero l'ab-

MANFRIDONIA



Disegno della città di Manfredonia dell'agostiniano Angelo Rocca, 1586

side della grande chiesa che Manfredi aveva forse cominciato a far costruire, e che rimase incompiuta dopo la sua

morte nella sconfitta di Benevento. Quando Carlo I D'Angiò visitò Manfredonia gli venne chiesto di costruire un Duomo, ed egli "ordinò che si fosse terminata la predetta Tribuna del defunto Manfredi, che la era rimasta in un angolo della Città, per lasciarla compita a sipontini in memoria di quello; ma per la situazione del novello duomo, non stimando luogo proprio quello della tribuna di Manfredi, dispose, che edificato si fosse a proprie spese dell'erario Reale più immezzo alla Città, (...) dove peranché oggi vedesi l'odierno Duomo". (Matteo Spinelli, *Memorie storiche dell' antica, e moderna Siponto*). Infatti, nel 1270 cominciarono i lavori per completare la Tribuna di Re Manfredi e per la costruzione del Duomo dedicato a San Lorenzo Maiorano nel luogo designato da Re Carlo. La prima pietra fu posta dall'Arcivescovo Giovanni quello stesso anno, il 7 febbraio (giorno della festa di San Lorenzo). Ma dove si trovava precisamente la Tribuna? Attraverso gli studi degli atti, l'ubicazione della Tribuna si restringe a due sole possibili strade: le attuali via Ospedale Orsini e via Campanile. L'isolato che comprendeva la Tribuna è quello compreso tra via ospedale Orsini, via San Lorenzo, via Tribuna e via



Nei trattori in marcia l'Orgoglio Coldiretti. Di Matteo: "La nostra battaglia di verità"

di **Micky de Finis**

segue a pag. 2

Ormai quei trattori hanno rimorchiato tutta la rabbia repressa per decenni in un'Europa, bisogna dirlo, rivelatasi incapace di tenere a freno politiche miopi che hanno ferito profondamente l'economia agricola. Una marcia inarrestabile, iniziata in Germania e arrivata in un baleno in Italia, dove non rimane nulla della grande intuizione di Giovanni Marcora, illuminato ministro dell'Agricoltura e delle Foreste dal 1974 al 1980 del Paese. Fu lui che tentò di rilanciare il settore agricolo da uomo concreto qual era, che conosceva a fondo i problemi dei produttori delle nostre aree rurali, il primo che riuscì a portare nelle sedi comunitarie le ragioni di un riequilibrio delle politiche agricole a favore delle produzioni mediterranee, coniugando le ragioni del progresso tecnico-produttivo con quelle di chi in agricoltura vive e lavora. Basta rileggere poche pagine del suo libro "la questione agraria e l'Europa" per



Carnevale metafora della Manfredonia che non c'è

di **Michele Apollonio**

segue a pag. 2

Alla fine si è messa di mezzo anche la pioggia a cercare di ostacolare una edizione del Carnevale che richiamasse in qualche modo quelle spettacolari degli anni passati. Diversi anni scorsi. Un allestimento confezionato alla svelta e alla men peggio dato il difficile e complicato momento in cui si di-

bate Manfredonia. Uno scatto di orgoglio cittadino, il richiamo della tradizione millenaria hanno portato a coagulare volentieri cittadini di varia e diversa estrazione lavorativa che si sono messi di impegno ad approntare una serie di manifestazioni improntate al Carnevale sipontino. Prima fra tutte, la classica sfilata delle maschere. In primo luogo quella delle "Meraviglie", ovvero un esercito di ragazzi delle scuole primarie cittadine abbigliati con costumi ispirati ad un particolare soggetto di fantasia che più che costumi carnevaleschi parevano opere d'arte sartoriale, interpreti perfetti di scenografie accuratamente preparate. Sono mancati i Carri allegorici che tanto lustro hanno dato al Carnevale di Manfredonia: una assenza dovuta all'insufficiente tempo a disposizione. Sono



Gran parata notturna delle meraviglie e dei gruppi mascherati

Gran finale della 70a Edizione del Carnevale di Manfredonia!

di **Vito Marchitelli**

segue a pag. 2

Sabato 17 febbraio alle ore 18:00 partenza della **Gran Parata notturna delle Meraviglie e dei Gruppi Mascherati**. Apre la sfilata la Banda della Città di Manfredonia diretta dal M° Giovanni **Esposto**, la Regietta del Carnevale di Manfredonia accompagnata dalle altre Miss, le Majorettes ufficiali del Carnevale della scuola di arti sceniche My Dance di Rita **Vaccarella**. In Piazza Marconi: antepri-ma con Vincenzo e Maria D'Oria e le esibizioni delle associazioni ASD Gymnasia e Ninni Backstage. Conducono la Sfilata: Presso LUC: Luigia **Riccardi** e Matteo Ro-

bustella. In Piazza Marconi: Anna **Gianni-ni**, Stefania **Troiano** e Michele **Bottalico**. Percorso: Piazzale Ferri, Largo Diomede, Lungomare Nazario Sauro, Piazza Marconi (termine sfilata). Ci saranno le dirette streaming di Manfredonia TV, Radio



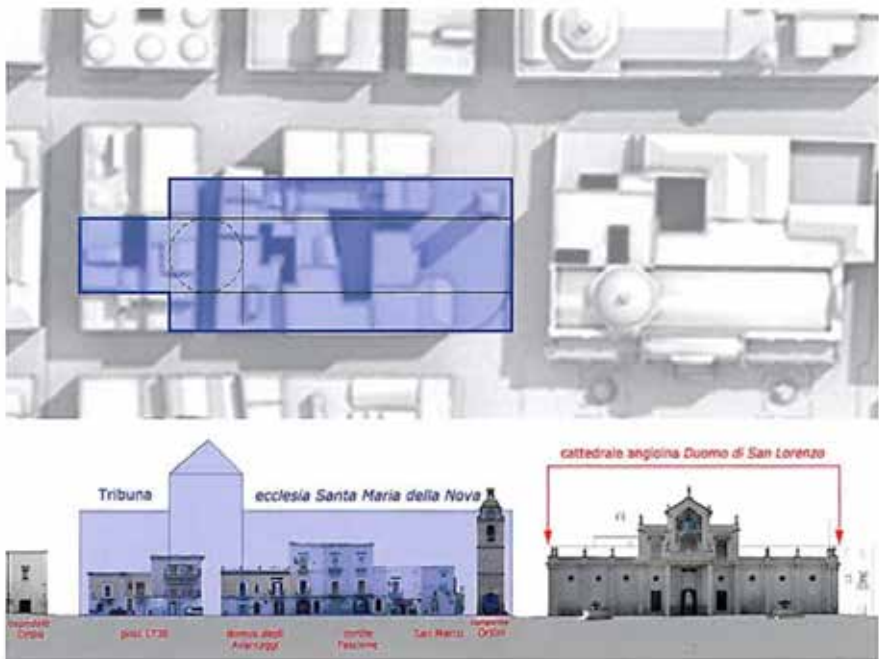
LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Continua da pag. 1 - La Tribuna di Re Manfredi



Ricostruzione ipotetica dell'ambito di collocazione del duomo di Santa Maria la Nova e della Cattedrale Angioina. Prospetto da Via San Lorenzo

Campanile. Tale isolato oggi diviso in due da una piccola traversa dotata di una scala, denominata largo San Rocco. Il Duomo angioino e la Tribuna sono scomparsi da secoli. Il Duomo fu incendiato dai Turchi nell'assalto del 1620. Mentre sulla scomparsa della Tribuna lo stesso Spinelli ci dà sue versioni. Una prima versione parla di una distruzione simile a quella del Duomo per mano dei turchi; l'altra versione lega la scomparsa della Tribuna alla

mancata costruzione della Fontana donata da Papa Benedetto XIII, che non fu compiuta a causa dei due Decurioni, Mettola e Celenzano, i quali fecero abbattere la Tribuna con l'intento di servirsene per la realizzazione dell'acquedotto. Della Tribuna di Re Manfredi non resta che un ricordo nella denominazione della strada, per non dimenticare quello che il nostro fondatore voleva donare ai cittadini del luogo che porta il suo nome.

Continua da pag. 1 - Carnevale metafora della Manfredonia che non c'è

state presentate, apprezzatissime, delle mini composizioni in cartapesta a testimoniare la creatività e la maestria dei cartapestai locali. Una promessa per il futuro. E poi una miriade di iniziative con un occhio particolare a quelle di indirizzo culturale, come mostre, laboratori di cartapesta per bambini in collaborazione col Museo nazionale archeologico, visite guidate ai luoghi eccellenti della città, e musica, tanta musica. Insomma, una forma di rivalsa contro la malasorte, le difficoltà oggettive in cui si dibatte la città. La dimostrazione che volendo si può anche a dispetto delle contrarietà naturali come la pioggia anche questa del tutto straordinaria che non ha inciso più di tanto, ignorata anche dalla folla di spettatori che ha seguito le manifestazioni e visto il Carnevale di Manfredonia che ha dato l'impressione che tutto fosse normale, che tutto andasse bene. Il Carnevale come metafora di una città che non c'è. Almeno come potrebbe e dovrebbe essere. Una città che ha perso, o nelle migliori delle supposizioni, mitigati tutti quegli stimoli che rendono una comunità attiva e presente al divenire esistenziale. Sono anni ormai che Manfredonia tira a campare in una situazione di sussistenza economica, sociale, culturale. Una condizione di forte affanno che trova preoccupante riscontro in questi mesi che precedono un appuntamento decisivo per le sorti della città, che dovrà dire in che modo i manfredoniani vorranno uscire da

questa situazione di lancinante impasse, a quale sorta di futuro si vorrà indirizzare un territorio sul quale si prospettano una miriade di opportunità di sviluppo tutte in un anacronistico assurdo colpevole stand by. L'aspetto peggiore, mortificante, di tale situazione è che non emergono ancora di riferimento, indirizzi da proporre ed eventualmente sviluppare. L'orizzonte di Manfredonia è pieno zeppo di nebbie da diradare. Si ripropongono i medesimi scenari che hanno mortificato la città da almeno un decennio con un picco paradossale nell'ultimo biennio, spingendola verso un abisso senza fondo. Quel che è trapelato dai vari assembramenti costituiti per preparare l'assalto al Palazzo di Città, non fa presagire niente di costruttivo. Si è in alto mare, o in fondo al mare, su tutti i fronti. Non ci sono persone, di quelle affidabili, oggettivamente responsabili, disposte a mettersi in gioco, a "sporcarsi le mani". Troppi fantasmi estromessi, di forza e di diritto, da quel potere che non hanno usato con discernimento rivolto al bene comune, si agitano nell'intento di non mollarlo. Anzi! E intanto il tempo stringe. Di nomi che potrebbero far capire Manfredonia dove va, non se ne fanno. Non solo quello che dovrà guidare la nuova formazione amministrativa, ma anche quelli che devono coprire i vari ruoli di governo. Che succeda come per il Carnevale (anche se di Carnevale non si tratta), che alla fine si riesca a varare il bastimento?

Continua da pag. 1 - Gran parata notturna delle meraviglie e dei gruppi mascherati

Manfredonia Centro, Il Sipontino.net, Rete Smash e Stato Quotidiano. Alle ore 18.00 in Piazza del Popolo, **Sagra della farrata, scaglie e pettole**, a cura dell'Associazione Arcobaleno e in Largo Diomede, sempre alle ore 18:00, **DJ Celebration**, DJ Old School & New Generation insieme per fare di una notte di Carnevale una vera e propria Special Night e intanto si balla al Café des Artistes, **Carnevale al Café des artistes con Micky Potito DJ Set**. In Pia-

za Papa Giovanni XXIII alle ore 21.00, la Notte colorata con i **Franklin** e i **Cugini di campagna** in concerto. Domenica 18 febbraio alle ore 10.00 presso il Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana, Via Meucci Zona Industriale, **Pompieropoli**, un'esperienza immersiva e ricca di sorprese, con la visita guidata al Museo. Ampie aree ludiche a disposizione dei bambini, che potranno indossare giacche e caschi da pompieri e provare per un

giorno ad essere Grisù, il draghetto che sognava di fare il pompiere. Dalle ore 19.00 in Piazza del Popolo, **Rotura della Pentolaccia**, Animazione a cura di Party con Gheghè e in collaborazione con i ragazzi dell'ANFFAS. A seguire degustazione dei prodotti tipici del Carnevale. Ore 20.00 presso il Cine Teatro San Michele, la consegna dei trofei dei concorsi 2024, con tutti i protagonisti della 70ª edizione del Carnevale di Manfredonia.



Continua da pag. 1 - Nei trattori in marcia l'Orgoglio Coldiretti Di Matteo: "La nostra battaglia di verità"

capire che il sogno di Albertino, nome di battaglia del partigiano Marcora, si è spento in un melmoso mare normativo che non è servito a salvaguardare né il settore né a immaginare una seria prospettiva di riscatto. Il rumore di questa marcia si avverte forte anche nella Capitanata dove la dinamica del valore aggiunto del sistema locale dovrebbe tornare ad essere predominante per il numero di ettari utilizzati, un vero primato con i suoi oltre 495 mila ettari: dal grano duro, al pomodoro, all'olio di oliva senza dire degli allevamenti di suini, bovini, ovini e pollame. È stata la Coldiretti a guidare con la sua proverbiale compostezza una marcia che non si sa dove approderà, una discesa in campo in cui le comunità si sono riconosciute e si sono sentite parte attiva, nonostante quei disagi causati dai mezzi che hanno invaso le strade, bloccato il traffico. "Orgoglio Coldiretti" è la parola d'ordine che la più grande organizzazione degli agricoltori ha lanciato nelle contrade

della provincia di Foggia, mentre il clima è impazzito, i prezzi sono alle stelle e si affaccia sinistro il rischio del sovranismo alimentare. Mario Di Matteo, giovane ingegnere che presiede la Coldiretti della Provincia di Foggia non ha dubbi: *"È giunto il momento di fare chiarezza una volta per tutte e far sentire forte la nostra voce a Bruxelles perché è lì che sono nati i problemi ed è lì che vanno risolti, senza se e senza ma"* dice alla platea che gremiva la sede della Camera di Commercio. *"Poi è innegabile che servano anche utili interventi a livello nazionale. Dal ripristino dell'esenzione Irpef agli aiuti alle filiere in crisi sino alla moratoria sui debiti. Ma - incalza Di Matteo - vanno cancellate tutte le regole europee che impongono di lasciare terreni incolti, una scelta folle, insensata perché non possiamo nasconderci dietro la*



concorrenza sleale di quei paesi terzi. Credo servano regole fondate su medesimi standard ambientali ispirati al principio di reciprocità. Questo può significare davvero produrre cibo sano e di qualità come il Presidente Prandini ha ribadito al Governo".

Centro Nautico Sportivo
Il Mandracchio

+39 328 577 8516

PORTO COMMERCIALE - MOLO DI TRAMONTANA, MANFREDONIA

ALLA TUA BARCA CI
PENSAMO NOI

POSTO BARCA

- RIMESSAGGIO
- ORMEGGIO

BRIDGESTONE AGRICOLTURA
RACCOLTI MIGLIORI E GRANDI VANTAGGI PER I TUOI VEICOLI

OGNI 2 SERIE XL

OGNI 4 SERIE 45

ACQUISTA I PNEUMATICI AGRICOLTURA
BRIDGESTONE IN PROMOZIONE

RICEVI IN OMAGGIO
4 PNEUMATICI BRIDGESTONE
PER AUTO, PICK UP O VEICOLO COMMERCIALE

OK GOMME di Antonio Totaro
Via Giuseppe Di Vittorio, 267/269 - Manfredonia (FG)
0884 543226 - okgomme@libero.it

Noleggio Auto Giornaliero e a lunga percorrenza

L'Agricoltura si riprende la prima pagina

di **Grazia Amoruso**

Il corteo ordinato degli agricoltori di Capitanata svoltosi il 10 febbraio a Manfredonia ha preceduto la manifestazione carscalesca, famosa per l'unicità della sfilata delle "Meraviglie" che contraddistingue Manfredonia tra i Carnevali storici pugliesi. A chiudere la 70ma parata di domenica scorsa, uno speciale carro allegorico che vede come protagonista Ze Peppe, la caratteristica maschera sipontina, che simbolicamente "scende in piazza," manifestando con gli agricoltori. Carro organizzato dall'associazione "Io sono Partita Iva" insieme al Comitato Agricoltori di Manfredonia e alla Pro Loco, solidarizzando con le tematiche denunciate in questi giorni dagli agricoltori di tutta la nazione e del resto dell'Europa. La rappresentazione artistica è provocatoria: emergono dal piatto di cartapesta assieme al tipico rustico della farrata, bruchi e farfalle e il fiasco di vino con la scritta glifosato. Il messaggio è palese: proteggere il cibo biologico, frutto della nostra amata terra, dalle minacce delle alternative sintetiche. Significativi gli slogan che accompagnano il carro: "Con il nostro grano ci faremo coriandoli"



e "Ho le farfalle nello stomaco, ma non è amore". Altri importanti messaggi di protesta si evincano dai cartelloni che denunciano "la morte dell'agricoltura", posti sui trattori che in corteo, sabato scorso hanno attraversato la città, partendo dall'arteria principale di Viale Giuseppe Di Vittorio. Una manifestazione particolarmente sentita perché ha ricordato l'identità della Capitanata, vocata all'agricoltura e alla pesca, famosa per essere il "Granaio d'Italia". Da troppo tempo minacciata dalla concorrenza sleale dei prodotti esteri di scarsa qualità e drogati dai pesticidi. Quanto dichiarato ai microfoni di ManfredoniaNews.it, da Nicola titolare di un'azienda agricola di Manfredonia, durante il pacifico corteo: "il nostro grano rispetta tutti gli standard di qualità perché segue il ciclo biologico di maturazione, invece quello canadese adotta il glifosato, dannoso alla salute perché cancerogeno". Continua Nicola "noi agricoltori abbiamo prelevato dei campioni di grano dalle navi canadesi, pervenute al porto industriale di Manfredonia, per poterlo testare e saremo costretti ad analizzarlo altrove, fuori dalla nostra regione". Nicola fa un appello "stiamo attenti a ciò che consumiamo e portiamo sulle nostre tavole. I prodotti agricoli esteri non seguono le stesse ferree norme italiane che preservano la salute del consumatore". Ciascuno di noi può, nel proprio piccolo, fare una "protesta" attraverso una scelta consapevole del prodotto acquistato nella grande distribuzione. Un altro accento posto dall'imprenditore Nicola è la svalutazione del lavoro agricolo da parte delle Istituzioni che non



bloccano con adeguati provvedimenti i "ribassi" delle quotazioni poste dal mercato delle lobby delle multinazionali. Ciò è accaduto qualche giorno fa, quando hanno protestato alla Camera di Commercio di Foggia ed il costo del grano ha subito un ulteriore ribasso di 50 centesimi. Al danno anche la beffa di non essere ascoltati da chi avrebbe dovuto garantire la corretta valutazione del prodotto, considerando gli elevati costi energetici che gli imprenditori agricoli sono costretti a sostenere in questo grave periodo di congiuntura economica. Né il mercato né la commercializzazione garantisce l'equa remunerazione dell'agricoltore. Quindi cosa fanno la "politica" e le Istituzioni? Auspichiamo che i sacrifici e il grido disperato di aiuto delle nuove generazioni di agricoltori possa scuotere le coscienze di quanti possono cambiare le regole del gioco.

"La Natività" della Chiesa San Francesco: un'opera che affascina e suscita sempre maggiore interesse

di **Giovanni Gatta**

Nel corso dell'incontro con don Antonio Loffredo, sacerdote simbolo del riscatto del rione sanità di Napoli, lo scorso 9 ottobre, presso la chiesa Santa Chiara c'è stato un momento di confronto e riflessione sulla valorizzazione e gestione del patrimonio culturale per la crescita del nostro territorio e su come sviluppare una partecipazione dei cittadini sempre più attiva e condivisa. L'appuntamento si è tenuto in occasione della conclusione della campagna di scavi archeologici a Siponto e ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti del mondo accademico e istituzionale locale. Nel corso del suo intervento, il prof. Savario Russo, profondo conoscitore delle vicende storiche di Manfredonia, ha sottolineato quanto straordinario sia il patrimonio 'nascosto' della nostra città, che potrebbe rappresentare un punto di riferimento per l'offerta culturale in Puglia e nell'intero Mezzogiorno d'Italia. L'inter-

vento del prof. Russo ha posto l'accento su un'opera stupenda custodita presso la storica chiesa di San Francesco. Parliamo del dipinto noto come "La Natività" o "L'adorazione dei magi" di Berardino e Giulio Licinio, zio e nipote artefici dell'opera pittorica che nel 2016 suscitò grande interesse anche da parte del critico d'arte Vittorio Sgarbi, che esprime la sua meraviglia intervenendo in una trasmissione di Radio Manfredonia Centro. La tela risale al XVI secolo e nel 2009 il dipinto attirò l'attenzione della dottoressa Rosa Lorusso Romito, della Soprintendenza per i Beni storici artistici ed etnoantropologici della Puglia. In un suo articolo la dott.ssa Lorusso Romito così descrive l'opera: "In primo piano, ai piedi di una casa-torre semidiruta, è collocata la Sacra Famiglia; ai suoi lati compaiono due gruppi di personaggi, a sinistra i pastori, a destra i Magi e i loro paggi; nel luminoso paesaggio di sfondo si intravedono, da una parte, un gregge di pecore ed un pastore appena destatosi dal sonno,

nell'atto di scrutare il cielo; dall'altra, un fiabesco corteo con tanto di cammelli e cavalli. Sono qui riuniti più episodi relativi alla nascita di Gesù". In basso a destra è presente l'iscrizione «BERNARDINUS IULIUSQUE LYCINII PATRUUS ET NEPOS FACIEBANT» che palesa i nomi degli artisti originari di Venezia. Molto probabilmente il dipinto fu donato alla chiesa di San Francesco dalla signora Elena Solino (sec. XIX), moglie di Marco Fresini, controllore dei dazi di Manfredonia e fratello del Generale Michele Fresini. Quella donazione permise alla chiesa sipontina di custodire un'opera che negli ultimi anni sta suscitando un sempre maggiore interesse da parte di storici dell'arte di tutta Italia, soprattutto in seguito ai recenti restauri, fortemente voluti da don Antonio Di Lauro.



ape energia

-44,44%

PASSA AL MERCATO LIBERO
Aderisci alle offerte di APE ENERGIA
Telefona al numero 0884 538320 ☎ 380 1827056

LUCE CASA (BEE FREE)

0,10
€/Kwh
(PUN GEN. 2024)
+ Spread pari a 0,03 €/Kwh
Quota fissa ~~9%~~ 5,00 €/mm

GAS CASA (BEE REAL)

0,33
€/Smc
(PSV GEN. 2024)
+ Spread pari a 0,09 0,05 €/Smc
Quota fissa ~~9%~~ 5,00 €/mm

APE ENERGIA... CONVIENE

I nostri Account
www.ape-energia.it
app: <https://my.ape-energia.it>

Puoi recarti presso gli uffici di:
Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata e Apricena

Buttare via un po' di soldi al momento opportuno produce talvolta grandi guadagni. TERENCE



Il Manfredonia Calcio prepara il rush finale per la salvezza diretta

di **Antonio Baldassarre**

La vittoria netta e perentoria sulla malcapitata Paganese ha permesso al Manfredonia di arrivare alla sosta di domenica 11 febbraio con la decima posizione in classifica, con 28 punti. Le statistiche parlano di sei



vittorie interne, le stesse esterne e di tanti pareggi, dieci, come nessun'altra squadra del girone H della serie D. I pareggi sono il rimpianto maggiore: tanto in casa quanto in trasferta (Bitonto per fare un nome) spesso la "x" ha penalizzato i Sipontini che meritavano i tre punti. Mister Cinque ha confessato di gradire il riposo un po' per tirare un po' il fiato e un po' per preparare al meglio questo rush finale in cui, da sempre, si decidono i campionati, in testa ed in

coda. Chi conosce la Serie D e a Manfredonia di questi campionati se ne sono disputati tanti, sa che a dodici giornate dal termine la concentrazione deve essere massima in ogni match. Il Manfredonia domenica 18 febbraio deva recarsi a Santa Maria Di Castellabate, Salerno, in casa del Pol. Santa Maria Cilento attualmente ultima che ha perso le ultime tre gare. In casa ha battuto solo Palmese e Gravina, il primo novembre, poi cinque sconfitte e quattro pareggi. Sottovalutarlo può essere l'errore che i Sipontini non possono permettersi. Mirko Giacobbe & Company sanno che vincere nel Cilento può essere il miglior viatico per affrontare in casa il Gallipoli, la domenica successiva ed ipotizzare la permanenza nella quarta serie nazionale. La squadra è in un buon momento fisico e mentale. Il proficuo lavoro del DS, Livio Scotto, e del mister sipontino, Franco Cinque, hanno plasmato un gruppo che in campo si esalta: c'è grande collaborazione tra i reparti e a livello individuale. La convocazione al Torneo di Viareggio del gioiellino Daniele Balba è stata vissuta come un successo per tutti compagni che in campo e fuori non lesinano consigli al giovanissimo e promettente campione locale.

La Vitulano Drugstore calcio a5 seconda nel Girone B della Serie A2 Elite

di **Antonio Baldassarre**

Dopo l'esaltante inizio di stagione, sette vittorie in altrettante prime giornate, che hanno portato la Vitulano Drugstore c5 in testa alla classifica per quasi tutto il girone di andata, i limiti di una rosa risicata, la mancanza di sostituti dello stesso livello dei titolari in alcuni ruoli cruciali, hanno frenato la corsa dei Sipontini che adesso sono invischiati nel gruppo delle seconde con le due romane, Lazio c5 e Romac5. Le prime tre, compreso il Benevento, hanno tutte una gara in più. Dall'ottava giornata, segnata dalla immeritata sconfitta casalinga contro Romac5, la squadra di mister David Ceppi ha disputato nove gare in cui ha raccolto solo nove punti, perdendo a Martina Franca, in casa dell'Itria FC, a Benevento, l'attuale capolista, dove si è disputata la peggior partita della stagione, e il 20 gennaio, in Sicilia, in casa della Città di M. ILLI. Le tre settimane di stop forzato, con il riposo imposto dal numero dispari di team nel girone, ha creato molta attesa per il ritorno in campo della Vitulano Drugstore c5, al PalaScaloria, contro il Cesena C5, squadra fisica, ostica. La gara gioca-

ta martedì 13 febbraio, non ha dato i tre punti attesi. La squadra ha sfoderato una prestazione straordinaria schiacciando gli avversari nella loro area per quasi tutto il match. Pali, errori in finalizzazione e parate del portiere avversario hanno impedito una vittoria assolutamente meritata



sul campo. L'arrivo di Francisco Talierno, ottimo in fase difensiva, ha regalato il quarto straniero al mister perugino che si può inserire quando manca uno tra Moura, Barbieri e Ronaldo. Le otto partite rimaste saranno tutte "finali" da giocare con la massima concentrazione e determinazione, a partire da venerdì prossimo quando i Sipontini saranno ospiti dei calabresi della Polisportiva Futura.

Claudia Foglia presidente del Comitato Pari Opportunità

di **Vito Marchitelli**

L'avvocata Claudia Foglia è stata eletta Presidente del Comitato Pari Opportunità presso l'Ordine degli Avvocati di Foggia lo scorso novembre. Il Comitato è composto da un numero di 9 avvocati: oltre al neopresidente, Elena Albanese, Matteo Ciuffreda (Tesoriere), Antonella De Carlo (Segretario), Michele Di Maio, Francesco Disanto, Angela Masi e Adriano Pernice. "Promuoviamo politiche di pari opportunità nell'accesso, formazione e qualificazione professionale di tutti gli avvocati e praticanti avvocati. Preveniamo, contrastiamo e rimuoviamo i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione forense. Svolgia-



mo attività di ricerca, analisi e monitoraggio della situazione degli Avvocati e Praticanti. Come comitato pari opportunità sensibilizziamo e portiamo l'attenzione sui temi della parità organizzando incontri, convegni, corsi e seminari sul tema, in collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense, le associazioni e di concerto con il Consiglio dell'Ordine con il quale anche i nostri predecessori hanno sempre operato in forte sinergia. Lavoreremo affinché la parità si realizzi sul piano effettivo e non solo formale, anche sul piano dei compensi, dove il divario resta a tutt'oggi considerevole". È quanto dichiara Claudia Foglia ai nostri microfoni. Se è necessario avere un punto di riferimento contro le discriminazioni di sesso nell'ambito del foro, evidentemente è un aspetto che non può e deve essere sottovalutato ancora oggi in un ambito che tutela la giustizia.

La Gargano Sailing partecipa alla International Carnival Race di Crotona

di **Matteo Borgia**

Dal 9 al 13 febbraio si è disputata la BPER Crotona International Carnival Race 2024 che ha visto la partecipazione di ben 320 velisti della classe Optimist provenienti da 7 nazioni. Evento abbinato alla prima tappa del Trofeo OptiSud, circuito promozionale di regate della classe Optimist promosso dalle Zone FIV IV-Lazio, V-Campania, VI-Calabria e Basilicata, VIII-Puglia e IX-Abruzzo e Molise che ne costituiscono il Comitato Promotore. I ragazzi della scuola di vela Gargano Sailing di Manfredonia hanno preso parte a questo importante appuntamento che ha radunato in Calabria molti forti giovani velisti. Per la Gargano Sailing Team hanno gareggiato: Manfredi Di Sabato, Maya Damiano, Sofia Del Sordo e Alessandro Ognissanti, accompagnati dagli istruttori Rocco Guerra e Michelangelo Del Bravo. Un appuntamento impegnativo ma esaltante allo stesso tempo con condizioni meteo sontuose e variabili che non hanno

affatto intimorito i temerari velisti già molto esperti nonostante la giovane età. La Gargano Sailing fa vivere ai propri ragazzi il mare tutto l'anno temprandoli e rafforzando la propria autostima, rendendoli autonomi nella scelta della strategia delle



rotte leggendo il vento, amico di gioco. Il programma agonistico di quest'anno della Gargano Sailing è fitto di date nell'area Puglia ed in altri circuiti nazionali. Buon vento ai nostri giovani velisti.

